



Lamezia Terme Vibo Valentia
Associazione di Promozione Sociale



VERBALE DEL CONGRESSO TERRITORIALE DI ARCI LAMEZIA TERME VIBO VALENTIA APS DEL 16.11.2022

L'anno 2022 il giorno 16 del mese di novembre alle ore 17:30 si è riunito il **Congresso territoriale di ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia APS** in forma straordinaria in seconda convocazione presso la sede sociale in Via Giolitti, 8 a Lamezia Terme per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Adeguamento dello Statuto per iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore;**
- 2) **Discussione del documento congressuale nazionale e di altri eventuali documenti congressuali regionali e territoriali;**
- 3) **Elezioni dei/le componenti dell'Assemblea e degli organismi di garanzia;**
- 4) **Indicazione dei/delle delegati/e per il Congresso Regionale (n. 2 delegati/e);**
- 5) **Indicazione dei/delle delegati/e al congresso nazionale (n. 1 delegato/a).**

Sono presenti i seguenti delegati per ogni organizzazione socia:

- **Inrete Cooperativa Sociale** (Gennaro Di Cello, Antonella Di Spena, Antonio Scaramuzzino)
- **Circolo Arci Buster Keaton** (Ivan Falvo D'Urso, Gianfranco Porchia, Alessia Cianflone)
- **Circolo Arci Rombiolo** (Antonio Monteleone, Michele Antonio Donato, Antonio Arena)
- **Associazione Comunità di Volontariato S.S. Pietro e Paolo ODV** (Antonio Mangiafave)
- **Associazione Culturale "Davide Caserta" APS** (Caterina Caserta, Vincenzo Caserta, Monica Ammendola)
- **Laboart Tropea** (Francesco Carchidi, Enrico Ammendola)
- **Arci Teatro Popolare** (Anna Faga con delega a Michele Antonio Donato)
- **La Capanna di Zio Leo** (Bruno Carmine Calabretta con delega a Ivan Falvo D'Urso)

Non sono stati comunicati i delegati dell'Associazione Ricreativa e Culturale "CAEM" di Decollatura, mentre la presidente Anna Faga di Arci Teatro Popolare ha delegato a rappresentarla il sig. Michele Antonio Donato e il presidente Bruno Carmine Calabretta della Capanna di Zio Leo ha delegato il sig. Ivan Falvo D'Urso.

È presente tra gli invitati Giovanni Speranza.



Lamezia Terme Vibo Valentia
Associazione di Promozione Sociale

Assume la presidenza il presidente uscente dell'associazione sig. Ivan Falvo D'Urso, che verificata la regolarità del Congresso in base alle norme di convocazione, alle presenze e alle deleghe, sono presenti numero 8 soci aventi diritto al voto su numero 9 soci, con un numero di 15 delegati su un'assemblea congressuale composta da 27 delegati, dichiara il Congresso validamente costituito.

Il Presidente chiama a fungere da segretario la signora Antonella Di Spena che accetta l'incarico.

Primo punto all'ordine del giorno: Adeguamento dello Statuto per iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore

Il sig. Antonio Scaramuzzino, prende la parola e passa ad illustrare il primo punto dell'ordine del giorno, dà comunicazione delle procedure in atto per la post-trasmigrazione degli enti già iscritti nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale (Legge n.383/2000) e la conseguente iscrizione al RUNTS da parte di Arci Nazionale e delle sue articolazioni territoriali e apre la discussione illustrando la proposta di adeguamento dello Statuto necessaria per l'iscrizione al RUNTS come da modello di Statuto allegato alla convocazione.

Il sig. Antonio Scaramuzzino illustra le variazioni rispetto all'attuale statuto. Il sig. Michele Antonio Donato propone di inserire nello statuto la figura di Presidente Onorario. Dopo esauriente discussione, il Presidente invita il Congresso a deliberare.

Delibera N. 1

Il Congresso di Arci Lamezia Terme Vibo Valentia all'unanimità, con manifestazione orale del voto,

DELIBERA:

di approvare che il testo di statuto modificato secondo le indicazioni del congresso che andrà a sostituire quello attuale;

di autorizzare il sig. Ivan Falvo D'Urso o eventualmente il nuovo Presidente eletto dalla prossima assemblea ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità Competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione e la trasmigrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.



Lamezia Terme Vibo Valentia
Associazione di Promozione Sociale

L'assemblea dà mandato al sig. Ivan Falvo D'Urso o eventualmente al nuovo Presidente eletto di procedere con la registrazione dello statuto presso l'Agenzia delle Entrate e con le integrazioni in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Calabria.

Secondo punto all'ordine del giorno: Discussione del documento congressuale nazionale e di altri eventuali documenti congressuali regionali e territoriali

Il sig. Ivan Falvo D'Urso, prende la parola e passa ad illustrare il Documento politico del XVIII Congresso Nazionale di Arci mettendo in evidenza i temi guida che la nostra associazione dovrà sviluppare per ritrovare speranza nel proprio agire politico e culturale. Tutti i temi del documento vengono ripresi dagli interventi del presidente regionale sig. Giuseppe Apostoliti e dai vari intervenuti tra i quali Giovanni Speranza, Antonio Scaramuzzino, Michele Antonio Donato, Vincenzo Caserta che in particolare hanno riguardato: lo sviluppo associativo, il RUNTS e la messa a norma di statuti ed adempimenti del RUNTS, le nuove occasioni di sviluppo di attività sociali, educative contenute nel PNRR. Dai vari interventi emerge la volontà di costruire un'associazione radicata sul territorio con un percorso di crescita associativa che porti gradualmente a gemmare nelle due diverse aree quella del Lametino e quella del Vibonese con la costituzione di due realtà territoriali capaci di intercettare sempre più i bisogni dei propri associati.

Il Congresso approva all'unanimità la proposta di avviare un percorso di sviluppo delle due realtà associative nel lametino e nel vibonese.

Terzo punto all'ordine del giorno: Elezione dei/le componenti dell'Assemblea e degli organismi di garanzia

Tutti i componenti del Congresso provvedono a ringraziare il Presidente e tutti i membri del Consiglio Direttivo per l'opera svolta e si procede alla nomina della nuova Assemblea e alla nomina degli organismi di garanzia.

PREMESSO

- che gli organi sociali durano in carica quattro anni;
- che, a norma di statuto, il Congresso è chiamato a rinnovare gli organi sociali garantendo in Assemblea che "Tutte le organizzazioni aderenti hanno diritto di rappresentanza nell'Assemblea. Nessuna organizzazione può detenere nell'Assemblea una rappresentanza superiore al 40%"
- che, a norma di statuto, "Il Collegio dei Garanti è formato da tre componenti effettivi e due supplenti; ... i componenti sono eletti tra i/le soci/e che abbiano acquisito una effettiva e



Lamezia Terme Vibo Valentia
Associazione di Promozione Sociale

comprovata esperienza specifica in campo associativo e/o siano dotati/e di adeguata competenza in campo giuridico, non facenti parte di organismi direttivi di pari livello”;

- che, a norma di statuto, “Il Collegio dei Sindaci Revisori è formato di norma da tre componenti effettivi/e e da due supplenti scelti/e fra i/le soci/e non componenti di organismi dirigenti di pari livello o individuati/e anche tra persone non aderenti al Comitato Territoriale”
- che “... a ciascun livello le cariche di componente dell’Assemblea, garante e sindaco revisore sono incompatibili fra loro”.

Il sig. Antonio Scaramuzzino propone che l’Assemblea sia composta da 14 (quattordici) rappresentanti scelti tra i presidenti e i delegati delle organizzazioni socie. Il Congresso approva all’unanimità la proposta.

Vengono indicati per l’Assemblea i seguenti rappresentanti:

- Gennaro Di Cello | Inrete Cooperativa Sociale
- Antonella Di Spena | Inrete Cooperativa Sociale
- Antonio Scaramuzzino | Inrete Cooperativa Sociale
- Ivan Falvo D’Urso | Circolo Arci Buster Keaton
- Alessia Cianflone | Circolo Arci Buster Keaton
- Antonio Monteleone | Circolo Arci Rombiolo
- Michele Antonio Donato | Circolo Arci Rombiolo
- Antonio Mangiafave | Associazione Comunità di Volontariato S.S. Pietro e Paolo ODV
- Caterina Caserta | Associazione Culturale “Davide Caserta” APS
- Francesco Carchidi | Laboart Tropea APS
- Bruno Carmine Calabretta | La Capanna di Zio Leo
- Maria Concetta Faga | Arci Teatro Popolare
- Enrico Ammendola | Associazione Culturale “Davide Caserta” APS
- Saverio Gigliotti | Associazione Ricreativa e Culturale “CAEM”

Vengono indicati per il Collegio dei Garanti (n. 3 + n. 2 supplenti) i seguenti rappresentanti:

- Vincenzo Caserta | Associazione Culturale “Davide Caserta” APS
- Antonio Arena | Circolo Arci Rombiolo
- Gianfranco Porchia | Circolo Arci Buster Keaton
- Maria Grazia Teramo (Supplente) | Laboart Tropea APS
- Monica Ammendola (Supplente) | Associazione Culturale “Davide Caserta” APS

Vengono indicati per il Collegio dei Sindaci Revisori (n. 3 + n. 2 supplenti) i seguenti rappresentanti:

Arci Lamezia Terme Vibo Valentia APS

Via Giolitti n° 8 - 88046 Lamezia Terme (CZ)
Tel 0968.448923 | email lamezia@arci.it | pec lamezia.arci@pec.it
C.F. 92007660795 | P.IVA 03124830799 | web www.arcilamezia.it



Lamezia Terme Vibo Valentia
Associazione di Promozione Sociale

- Giovanni Davoli
- Nicola Malerba
- Roberto Gigliotti
- Pasqualino Barbuto (Supplente)
- Marcello Mercuri (Supplente)

Non essendoci un numero di candidature superiore rispetto a quelle da eleggere per l'Assemblea, il Collegio dei Garanti e il Collegio dei Sindaci Revisori, si procede a votazione per acclamazione per le suddette candidature.

Il Congresso di Arci Lamezia Terme Vibo Valentia all'unanimità, con manifestazione orale del voto, delibera la proposta di Assemblea, Collegio dei Garanti e del Collegio dei Sindaci Revisori ed elegge per acclamazione all'unanimità i suoi componenti.

Il presidente legge ad alta voce i rappresentanti eletti nelle rispettive cariche chiamandoli seduta stante, se presenti, ad accettare l'incarico. Tutti gli eletti, presenti al Congresso, dichiarano di accettare l'incarico loro conferito senza avere alcuna riserva.

I rappresentanti della nuova Assemblea, seduta stante, si autoconvocano alle ore **19:45**, al termine del Congresso, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Elezione del Presidente Onorario;**
- 2) Elezione del Presidente;**
- 3) Elezione della Presidenza.**

Quarto punto all'ordine del giorno: Indicazione dei/delle delegati/e per il Congresso Regionale (n. 2 delegati/e)

Si è passati, quindi, al quarto punto dell'ordine del giorno, con la nomina dei due delegati per il Congresso Regionale, il sig. Beppe Apostoliti, Presidente di Arci Regionale interviene proponendo che i delegati siano espressione e rappresentanza dei due territori di Lamezia Terme e Vibo Valentia, e propone i nomi del sig. Antonio Scaramuzzino e del sig. Antonio Monteleone; la proposta, dopo l'accettazione dei due delegati, viene approvata per acclamazione all'unanimità dal Congresso.

Quinto punto all'ordine del giorno: Indicazione dei/delle delegati/e al congresso nazionale (n. 1 delegato/a)

Si è passati, quindi, al quinto punto dell'ordine del giorno, con la nomina del delegato per il Congresso Nazionale in quota ad Arci Lamezia Terme Vibo Valentia, il sig. Ivan Falvo D'Urso



Lamezia Terme Vibo Valentia
Associazione di Promozione Sociale

propone Antonio Scaramuzzino; la proposta dopo l'accettazione del delegato proposto, viene approvata per acclamazione all'unanimità dal Congresso.

Il Presidente Regionale Giuseppe Apostoliti, dà lettura del documento per sostenere la candidatura a presidente nazionale di Walter Massa. Il Congresso si esprime unanimemente nell'approvarne i contenuti e dà mandato ai propri delegati di sostenerlo nella sede del prossimo Congresso Nazionale previsto il 1 e il 4 dicembre 2022.

Non essendoci null'altro da deliberare la seduta si chiude alle ore 19:30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Il Presidente

Antonella Di Spina

iva. falso duo



24 NOV. 2022

REGISTRATO A LAMEZIA TERME
N. 928 3°
ESSENTE



Francesca De Fazio
Francesca De Fazio

Arci Lamezia Terme Vibo Valentia APS

Via Giolitti n° 8 - 88046 Lamezia Terme (CZ)

Tel 0968.448923 | email lamezia@arci.it | pec lamezia.arci@pec.it

C.F. 92007660795 | P.IVA 03124830799 | web www.arcilamezia.it

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia APS"

PREMESSA

L'associazione "ARCI APS" fonda le sue radici nella storia della mutualità e del solidarismo italiano e rappresenta la continuità storica e politica con l'Associazione Ricreativa Culturale Italiana delle origini, fondata a Firenze il 26 maggio 1957.

Si riconosce nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana.

Si richiama, inoltre, alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e a tutte le Convenzioni ONU sui diritti sociali, culturali, delle donne, dei migranti.

Opera in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione degli stessi; partecipa alla costruzione dello spazio pubblico democratico europeo.

TITOLO I - DEFINIZIONE, FINALITÀ E ATTIVITÀ

Art. 1

L'Associazione "ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia APS" (di seguito denominata "ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia" o "Comitato Territoriale" nel presente testo) è una associazione di promozione sociale ai sensi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. 117/2017, di seguito indicato come CTS) con sede in Lamezia Terme, autonoma e pluralista, si configura come:

- rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva che promuove cultura, socialità e solidarietà;
- istanza organizzativa e politica di ARCI APS (di seguito indicata come ARCI o come Associazione) sul territorio di competenza, adottandone lo Statuto Nazionale nelle parti di competenza.

ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia è il Comitato Territoriale di ARCI nazionale sul territorio Lametino e Vibonese ai sensi del Titolo III dello Statuto nazionale.

ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia opera per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ha durata illimitata, non persegue fini di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate secondo quanto disposto dall'art. 8 CTS, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'Associazione ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia è per una cultura della non violenza, per lo sviluppo di una cultura di pace, per la liberazione degli individui, per il diritto all'autodeterminazione di ogni popolo, per l'affermazione di una società solidale e multi-etnica; opera affinché si instaurino nuovi rapporti fra gli individui, i popoli e le comunità e si affermi una logica di soluzione non violenta dei conflitti.

L'Associazione ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia ha sede legale nel Comune di Lamezia Terme. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea degli associati non necessita di modifica statutaria.

L'Associazione ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia APS afferma questi valori attraverso il proprio concreto impegno nel territorio, nella forma di un'associazione federalista e solidale, che riconosce pari dignità e autonomia economica, organizzativa e statutaria alle proprie strutture locali.

Art. 2

L'ARCI promuove, sostiene e tutela l'autorganizzazione delle persone in quanto pratica fondamentale di democrazia e concreta risposta ai bisogni delle comunità. È un'associazione partecipata dai cittadini, in cui ogni socio/a può concorrere in prima persona ai processi decisionali, anche adottando sistemi di rappresentanza.

L'Associazione sostiene l'idea di un sistema democratico che sappia valorizzare la partecipazione dei cittadini e delle cittadine, il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione, il ruolo dell'associazionismo e del Terzo settore.

La tutela, la salvaguardia, la valorizzazione del proprio patrimonio associativo sono l'elemento fondante dell'ARCI. In questo senso, l'Associazione è impegnata per la più ampia affermazione dei valori associativi, per la tutela su tutto il territorio delle organizzazioni aderenti, nonché per lo sviluppo di nuovo associazionismo e del Terzo settore, anche a livello internazionale.

L'Associazione ARCI, in quanto forma di autorganizzazione dei cittadini, esprime in pieno la propria autonoma soggettività politica interloquendo direttamente, in forza del suo agire sociale, con tutti gli altri soggetti della società.

ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia è impegnata affinché la libertà di associazione, la prima libertà costitutiva di un sistema democratico, sia salvaguardata e garantita ovunque.

Al fine di garantire la piena salvaguardia della libertà di associazione, ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia divulga la libera cultura associativa e promuove la coscienza antimafiosa attraverso informazione e formazione, promuovendo politiche di strategia di lotta non violenta contro il potere mafioso; inoltre, fornisce sostegno e solidarietà a tutti i soggetti collettivi che combattono i sodalizi mafiosi e che promuovono la resistenza alle infiltrazioni di tipo malavitoso. A tal fine, ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia potrà altresì costituirsi parte civile nei processi penali per i delitti di cui all'art. 416 bis c.p., nonché per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal medesimo articolo e per i delitti strumentali alle attività delle associazioni di stampo mafioso. Può altresì costituirsi parte civile per i delitti di cui all'art. 416 ter c.p..

Sono finalità di ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia e dell'associazione ARCI:

- a) la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- b) la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- c) il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- d) la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, sia a livello locale che internazionale;
- e) la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- f) l'educazione alla responsabilità civile ed alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti a livello nazionale, dell'Unione Europea e internazionale;
- g) la promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali, finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/delle soci/e e di tutti/e i/le cittadini/e.
- h) l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere, anche attraverso l'uso sociale dei beni confiscati;
- i) l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;
- j) l'impegno per un movimento di cittadinanza mondiale, la costruzione di pratiche di solidarietà e cooperazione tra comunità, anche a livello internazionale; la costruzione di relazioni e reti a livello europeo e mondiale per l'affermazione della giustizia sociale e la globalizzazione dei diritti umani;
- k) la promozione di attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, anche a carattere professionale; sono comprese in questo punto anche le attività di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai/docenti e agli/alle studenti/esse di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);
- l) la promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;
- m) la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, ai sensi della L. 220/2016, attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;
- n) la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;
- o) la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;
- p) la promozione e la tutela dei diritti delle persone anziane, di percorsi finalizzati a sostenere l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale, economica, lavorativa, salvaguardando percorsi di dignità e autonomia e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale; la tutela delle fragilità ed il sostegno alle relazioni intergenerazionali;
- q) la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;
- r) la promozione della laicità, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia, difesa del pari diritto e riconoscimento della libertà di coscienza, rivendicando la separazione tra la sfera politica e quella

religiosa e l'autonomia decisionale dello Stato nei confronti di ogni condizionamento ideologico, morale o religioso che ne potrebbe compromettere o limitare l'azione;

s) la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;

t) la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;

u) il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;

v) la promozione e la pratica delle forme di servizio civile universale e regionale e di impiego nei progetti all'estero previste dalla legislazione nazionale, dalle legislazioni regionali e da quella europea;

w) la difesa e l'innovazione dello Stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo settore; la promozione della finanza etica, dell'educazione al consumo critico, la valorizzazione della pratica della filiera corta;

x) la promozione di politiche di difesa, di sostegno e valorizzazione delle persone con disabilità;

y) la tutela e la promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e la promozione del loro reinserimento sociale;

z) l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;

aa) l'impegno per la difesa della dignità degli animali, contro ogni forma di violenza esercitata nei loro confronti, dal fenomeno dell'abbandono alle pratiche della vivisezione e dei combattimenti, e per l'attuazione di attività di ricovero e iniziative per l'affidamento e l'adozione;

bb) la promozione del turismo sociale e sostenibile e dei viaggi a valenza culturale e formativa come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono, anche attraverso la gestione diretta di servizi e/o strutture ricettive quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, ostelli, case per ferie, campeggi e rifugi;

cc) la promozione della mobilità e degli scambi soprattutto dei/delle e per i/le giovani, dei campi di lavoro, impegno e conoscenza, della formazione e degli stage, in Italia e all'estero, del Servizio Volontario Europeo e dei programmi promossi dalla Commissione Europea;

dd) la tutela dei diritti dei lavoratori e delle lavoratrici, la lotta al precariato, alla discriminazione, ad ogni forma di sfruttamento, al caporalato e al traffico degli esseri umani, la promozione del diritto al lavoro, il sostegno e l'assistenza ai/alle lavoratori/trici e alla genitorialità, in particolare ai/alle giovani, alle donne, agli/alle immigrati/e, ai/alle precari/e e ai/alle pensionati/e, in armonia con le iniziative di accoglienza, assistenza, orientamento e sostegno già vive e operanti sul territorio; la promozione della cultura della salute e della sicurezza degli ambienti di lavoro e di vita;

ee) la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone, che rappresentino nuove opportunità di inserimento sociale, di affermazione di diritti, di risposta ai bisogni che si esprimono nel territorio;

ff) la promozione della più ampia partecipazione delle organizzazioni aderenti alla programmazione territoriale delle politiche sociali;

gg) favorire il corretto mantenimento del benessere psico-fisico nella sua totalità.

Art. 3

ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, anche in collaborazione con enti di promozione sportiva, associazioni e federazioni sportive, ETS, istituzioni pubbliche e private;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 del CTS;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Inoltre, ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia APS, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- supporta gli associati/e e le organizzazioni aderenti nella progettazione di attività sociali, culturali e artistiche;
- attiva percorsi di formazione sulle problematiche del terzo settore in generale e su specifiche materie (accoglienza umanitaria, cooperazione internazionale, organizzazione di manifestazioni culturali, etc.);
- svolge attività di co-progettazione in rapporto con gli enti pubblici e privati.

In generale sono potenziali settori di intervento di ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia e delle organizzazioni aderenti, ove compatibili, le attività di cui all'articolo 5 del CTS e all'art. 2 del Decreto impresa sociale (D.Lgs 112/2017) e successive modificazioni e integrazioni.

ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia potrà esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dalla Presidenza conformemente alle linee di indirizzo della direzione e congressuali, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/dalle propri/e associati/e o delle persone associate alle organizzazioni aderenti; potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/alle propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 4

L'ARCI aderisce alla "Federazione ARCI" contribuendo al perseguimento dei fini statutarie e alla realizzazione del programma della stessa.

Tutti/e i/le soci/e individuali e collettivi dell'ARCI aderiscono contestualmente alla Federazione ARCI acquisendone tutti i diritti, ivi compresi quelli elettorali attivi e passivi, così come previsto nello Statuto della Federazione medesima.

In virtù di questa appartenenza, le associazioni aderenti all'ARCI beneficiano degli effetti del riconoscimento del carattere assistenziale delle finalità perseguite (DM 1017022/12000A del 2/8/67 Ministero dell'Interno).

Art. 5

Il "logo" e la denominazione dell'ARCI sono patrimonio dell'associazione nazionale, così come la sua bandiera formata da sei bande orizzontali di uguale misura nei colori azzurro, giallo, rosso, nero, bianco e verde con al centro la scritta ARCI, e come tali alla stessa ARCI ne è demandato l'uso in via esclusiva. La rescissione volontaria o per esclusione del rapporto associativo di un soggetto aderente, determinano l'automatico ed immediato divieto al loro utilizzo in qualsiasi forma.

TITOLO II - FORMA ASSOCIATIVA

Art. 6

Possono aderire all' ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia:

- le persone che approvano le finalità e lo statuto delle strutture di base cui aderiscono, indipendentemente dalla propria identità di genere e orientamento sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa;
- associazioni di promozione sociale (APS);
- associazioni che adottino la qualifica di ente del Terzo settore (ODV, Enti filantropici, Imprese sociali costituite in forma di associazione, altre associazioni ETS);
- altre associazioni senza scopo di lucro;
- le Società di Mutuo Soccorso (SMS, disciplinate dalla L. 3818/1886 e successive modificazioni);
- le associazioni di secondo livello con la qualifica di ente del Terzo settore;
- le cooperative con la qualifica di Impresa sociale ai sensi del D.Lgs 112/2017 (cooperative sociali A/B, altre cooperative con qualifica di impresa sociale);
- che si riconoscano nelle finalità dell'Associazione e accettino le regole del presente Statuto.

Sono condizioni per l'adesione delle organizzazioni: l'acquisizione del certificato di adesione e l'adozione della tessera annuale dell'ARCI quale propria tessera sociale.

Gli ETS di secondo livello potranno aderire, in accordo con la Direzione nazionale e secondo quanto stabilito dal regolamento annuale delle adesioni e del tesseramento, a condizione che procedano:

- al recepimento delle previsioni statutarie espresse dallo Statuto Nazionale relativamente ai titoli I, II, III, V sez. A, e all'art. 41;
- all'acquisizione del certificato di adesione per ciascuno dei soggetti appartenenti all'organizzazione aderente e all'adozione della tessera nazionale dell'Associazione quale propria tessera sociale.

Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda presso una struttura di base aderente, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

È compito dell'organismo dirigente del livello associativo competente della struttura di base aderente, di norma l'organo di amministrazione della struttura di base aderente, o di uno/a o più rappresentati da essa espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di iscrizione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale dell'ARCI al/la nuovo/a socio/a e il suo nominativo sarà annotato nel libro degli associati.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte dell'organismo dirigente del livello associativo competente della struttura di base aderente, comunicato entro il termine di trenta giorni o nel caso in cui ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato/a potrà presentare ricorso al Presidente della struttura di base aderente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei trenta giorni dalla presentazione della domanda. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva il Collegio dei Garanti della struttura di base aderente, in mancanza l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Le organizzazioni che intendano aderire devono presentare domanda presso il livello associativo competente, di norma il Comitato Territoriale, menzionando:

- la denominazione;
- la forma giuridica;
- la sede legale;

- la data di costituzione;
- le generalità dei soggetti che hanno la rappresentanza legale dell'ente;

unitamente alla copia del proprio statuto sociale e della delibera della propria Assemblea che formalizzi la domanda di adesione e attesti l'accettazione e l'impegno ad attenersi al presente statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

È compito dell'organismo dirigente del livello associativo competente, di norma l'organo di amministrazione del Comitato Territoriale, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che le organizzazioni abbiano i requisiti previsti. La deliberazione è comunicata all'organizzazione aderente, alla quale viene rilasciato il certificato di adesione. L'adesione è annotata nel Libro degli associati.

In caso di rigetto motivato della domanda da parte dell'organismo incaricato, comunicato entro il termine di trenta giorni, o nel caso in cui ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'organizzazione interessata potrà presentare ricorso al Collegio dei Garanti del livello associativo competente, entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei trenta giorni dalla presentazione della domanda, che si pronuncerà in via definitiva alla sua prima convocazione.

Lo status di socio/a e di organizzazione aderente, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 7

Le organizzazioni aderenti sono i principali soggetti dell'iniziativa associativa e politica di ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia. La loro adesione è subordinata all'esistenza nel proprio statuto di quelle norme e principi inderogabili che sono il fondamento sia etico che giuridico dell'ARCI aps, quali: l'assenza di fini di lucro; i principi di democrazia, partecipazione e collegialità; la trasparenza amministrativa; la titolarità di diritti sostanziali per tutti gli associati.

L'ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia riconosce autonomia giuridica, organizzativa, amministrativa e patrimoniale, alle organizzazioni aderenti regolarmente costituite su scala territoriale e locale in spirito federale.

Art. 8

Gli/le associati/e hanno diritto a:

- concorrere all'elaborazione del programma e partecipare alle attività promosse dall'associazione;
- approvare il rendiconto economico e finanziario, o il bilancio consuntivo e l'eventuale documento economico di previsione delle diverse articolazioni dell'associazione;
- eleggere gli organismi di direzione, di garanzia e di controllo ed essere eletti/e negli stessi;
- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta all'organo di amministrazione;
- approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.

Gli/le associati/e sono tenuti/e a:

- osservare lo statuto, i regolamenti, il codice etico, e le delibere degli organismi dirigenti;
- versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
- rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione; non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi e non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Art. 9

Salvo diritto di recesso, la decadenza di soci/e e organizzazioni aderenti avviene:

- in caso di decesso del/la socio/a o di scioglimento dell'organizzazione;
- per il mancato versamento della quota associativa o della quota di adesione annuale;
- per dichiarazione di espulsione divenuta definitiva.

TITOLO III - IL SISTEMA ISTITUZIONALE

Art. 10

L'ARCI promuove il federalismo solidale e il decentramento dei poteri all'interno dell'Associazione; favorisce e valorizza tutte le soggettività e competenze che traggono origine dalle specifiche peculiarità territoriali, nel quadro di una effettiva partecipazione diffusa alla costruzione delle politiche dell'Associazione e al suo governo. L'ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia, in qualità di articolazione territoriale e in armonia con le normative vigenti,

su delega della Rete associativa nazionale, potrà:

- svolgere attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto delle organizzazioni aderenti e delle loro attività di interesse generale, anche allo scopo di promuoverne ed accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali, ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti informativi idonei a garantire conoscibilità e trasparenza in favore del pubblico e degli/delle associati/e;
- monitorare l'attività delle organizzazioni aderenti, anche con riguardo all'impatto sociale, al fine di predisporre la relazione annuale al Consiglio nazionale del Terzo settore;
- promuovere e sviluppare le attività di controllo, anche sotto forma di autocontrollo e assistenza tecnica nei confronti delle organizzazioni aderenti.

Art. 11

Il sistema associativo dell'ARCI, che ha a suo fondamento l'insieme delle organizzazioni aderenti, luoghi primari dell'agire associativo, si articola nei seguenti livelli:

- territoriali;
- regionali;
- nazionale.

Art. 12

ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia in qualità di Comitato Territoriale è il principale livello del coordinamento, della sintesi e della direzione politica e organizzativa dell'Associazione sul territorio Lametino e Vibonese; valorizza l'insediamento associativo e ne promuove lo sviluppo, dotandosi delle opportune strutture operative, e promuove la costituzione di nuove organizzazioni aderenti. Rappresenta l'ARCI nei confronti di enti locali, istituzioni, organizzazioni sociali e politiche presenti nel proprio ambito territoriale.

In virtù delle funzioni di articolazione nazionale, assume le relative responsabilità di controllo e di indirizzo verso i/le soci/e individuali e collettivi. In particolare, per quanto riguarda le organizzazioni aderenti, il Comitato Territoriale controlla il rispetto dei principi statutari e la corretta gestione e conduzione della vita associativa.

Le attività promosse da un Comitato, di norma, si svolgono nel territorio di sua competenza. La possibilità di operare in ambiti territoriali diversi è subordinata all'accordo con i Comitati competenti per quei territori. Ogni Comitato ha altresì compito di verificare che a questo comportamento si conformino anche le organizzazioni aderenti e gli eventuali soggetti da esso partecipati o controllati.

TITOLO IV - ORGANISMI TERRITORIALI

Art. 13

Sono organismi di direzione territoriale:

- il Congresso;
- l'Assemblea;
- il/la Presidente;
- la Presidenza.

Art. 14

Il Congresso si svolge di norma ogni 4 anni, nelle forme stabilite dall'Assemblea e in base a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, proporzionalità e rappresentanza territoriale.

È garantita in ogni caso la presenza di almeno un/a delegato/a per ciascuna organizzazione aderente attiva.

Esso ha il compito di:

- discutere e approvare il programma generale dell'Associazione;
- discutere e approvare le proposte di modifica dello Statuto;
- eleggere eventualmente il Collegio dei Garanti;
- eleggere eventualmente il Collegio dei Sindaci Revisori;
- eleggere l'Assemblea.

Il Congresso può anche svolgersi in forma straordinaria. In tal caso, esso viene svolto entro tre mesi dalla richiesta motivata della maggioranza dei componenti dell'Assemblea o dagli Organismi Direttivi delle organizzazioni aderenti che rappresentino almeno un terzo dei/delle soci/e del comitato; in ogni caso è l'Assemblea a stabilirne le norme di svolgimento.

Il Congresso straordinario delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Un Congresso straordinario appositamente convocato può assumere delibere di trasformazione, fusione o scissione.

Art. 15

L'Assemblea è il massimo organo di indirizzo e rappresentanza dell'Associazione tra un Congresso e l'altro ed è eletta dal Congresso secondo criteri di composizione stabiliti in quella sede.

Tutte le organizzazioni aderenti hanno diritto di rappresentanza nell'Assemblea. Nessuna organizzazione può detenere nell'Assemblea una rappresentanza superiore al 40%.

Esso ha il compito di:

- eleggere il/la Presidente, secondo le modalità di cui all'art. 20 con la maggioranza richiesta dall'art. 19;
- eleggere, su proposta del/della Presidente, la Presidenza e l'eventuale Vicepresidente vicario/a;
- eleggere il/la Presidente Onorario;
- applicare le decisioni congressuali;
- discutere e approvare i regolamenti;
- approvare eventualmente il codice etico associativo che impegna tutte le organizzazioni aderenti;
- discutere e approvare il programma annuale di attività;
- discutere e approvare l'eventuale documento economico di previsione e le sue variazioni, nonché il bilancio di esercizio, nelle forme previste dalla legge, e l'eventuale bilancio sociale;
- promuovere lo sviluppo dell'associazione, in particolare nelle aree di debole insediamento;
- discutere e approvare il regolamento annuale delle adesioni e del tesseramento;
- convocare il Congresso ordinario o straordinario, stabilendone le norme e licenziandone i materiali preparatori;
- decidere la partecipazione ad imprese o l'adesione ad organizzazioni o patti sindacali;
- deliberare, in accordo con il Comitato Regionale, sull'adesione ad ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia di associazioni di secondo livello ed associazioni senza fini di lucro che abbiano sede fuori dal territorio italiano, tramite la stipula di appositi protocolli d'intesa;
- deliberare, su proposta del Collegio dei Garanti, i provvedimenti di commissariamento delle organizzazioni aderenti;
- nominare e revocare, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Su proposta della Presidenza, istituisce/si articola in commissioni e/o gruppi di lavoro, sia temporanei che permanenti, in coerenza con il programma di attività, e ne definisce il mandato e i criteri di composizione.

Nel caso in cui il Collegio dei Sindaci Revisori e/o il Collegio dei Garanti, prima della naturale scadenza congressuale, esauriscano le proprie possibilità di surroga di componenti decaduti, all'Assemblea territoriale è conferita la facoltà di provvedere, in via straordinaria, a ulteriore surroga, fermi restando i criteri di nomina di cui agli artt. 26 e 27.

All'Assemblea è conferita la facoltà di decidere integrazioni o modifiche allo Statuto limitatamente al recepimento di intervenute novità normative vincolanti.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio nelle forme previste dalla legge; può essere convocata anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del CTS ciascun associato può farsi rappresentare all'Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

L'Assemblea è convocata dal/dalla Presidente, con avviso scritto, inviato almeno sette giorni prima tramite posta elettronica o mediante avviso affisso nella sede sociale. In caso di particolare urgenza la convocazione può essere effettuata con avviso scritto inviato cinque giorni prima.

L'Assemblea può sfiduciare a maggioranza assoluta dei suoi componenti il/la Presidente e procedere all'elezione di un/a nuovo/a Presidente.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti dell'Organo di amministrazione non hanno diritto di voto.

Art. 16

Il/la Presidente è eletto/a dall'Assemblea. Esercita la rappresentanza politica dell'Associazione, ne rappresenta ed esprime l'unità, ne esercita il coordinamento politico ed organizzativo.

Al/alla Presidente spetta la firma sociale; detiene la rappresentanza legale dell'Associazione e la rappresenta anche in giudizio e verso i terzi.

Convoca e presiede l'Assemblea; convoca e presiede la Presidenza che è eletta dalla stessa Assemblea su sua proposta.

Il/la Presidente non può essere eletto/a per più di due mandati consecutivi.

In caso di prolungata assenza o impedimento permanente del/della Presidente, i poteri di ordinaria amministrazione e la legale rappresentanza sono assunti dal/dalla Vicepresidente vicario, se nominato, di cui al precedente art. 15 o dal Componente più anziano della Presidenza, che provvederà, entro e non oltre 30 giorni, alla convocazione dell'Assemblea territoriale per l'adozione degli opportuni provvedimenti.

Art. 17

Il Presidente Onorario può essere nominato dall'Assemblea, con voto unanime, per eccezionali meriti acquisiti in attività a favore dell'Associazione. Al Presidente Onorario, se nominato, non spettano poteri specifici. Tuttavia, per l'autorità conferitagli, può intervenire, con diritto di voto, alla Presidenza. La carica è a tempo indeterminato, salvo il diritto al recesso. Al Presidente Onorario possono essere affidati compiti legati al suo ruolo, incarichi di rappresentanza ed eventuali contatti con enti e soggetti esterni.

Art. 18

La Presidenza organo di amministrazione ai sensi dell'art. 26 del CTS, è eletta dall'Assemblea tra i/le suoi/e componenti su proposta del/della Presidente.

La Presidenza a cui competono i poteri di straordinaria amministrazione, convocata e coordinata dal Presidente, è composta, oltre che dal Presidente, da un minimo di 4 componenti

L'assunzione della carica di componente della Presidenza è subordinata al fatto di non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici, e di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

La Presidenza ha il compito di:

- 
- attuare il programma annuale deliberato dall'Assemblea;
 - predisporre il documento economico di previsione e le sue variazioni;
 - predisporre il bilancio di esercizio, ai sensi del successivo art. 31 del presente Statuto;
 - predisporre, ove richiesto, la relazione di missione e il bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;
 - intervenire sull'andamento della gestione del bilancio;
 - compiere tutti gli atti necessari alla rappresentanza esterna dell'Associazione;
 - assicurare il governo e la direzione politica del Comitato Territoriale, anche attraverso l'attribuzione di deleghe e/o incarichi specifici ratificati dall'Assemblea, che ha competenza di verifica e valutazione dei medesimi.
 - deliberare sull'accettazione di domande di nuovi soci;
 - deliberare in merito alla cessazione dello stato di socio;
 - accogliere le comunicazioni della cessazione di socio;
 - curare la tenuta del libro degli associati, il libro delle adunanze e delle deliberazioni della Presidenza.

La Presidenza propone all'Assemblea le commissioni di lavoro o i gruppi di lavoro e i criteri per la loro composizione, e convoca specifici strumenti partecipativi quali:

- l'Assemblea dei Presidenti delle organizzazioni aderenti;
- assemblee su materie specifiche ovvero in presenza di particolari categorie di associati/e o di svolgimento dell'attività in più ambiti territoriali.

La Presidenza è convocata dal/dalla Presidente secondo un calendario definito al suo interno e con ordini del giorno, di norma, definiti nella riunione precedente per la successiva.

Alla Presidenza sono inoltre attribuiti i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Comitato Territoriale, in particolare di:

- individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- obbligare cambiariamente il Comitato Territoriale;
- concedere garanzie personali o reali (o la loro cancellazione, postergazione e surrogazione);
- compiere presso gli Istituti di credito qualsiasi operazione bancaria anche allo scoperto, richiedere ed utilizzare fidi;
- transigere e compromettere in arbitrati anche amichevoli e compositori;
- autorizzare e compiere qualsiasi operazione presso uffici pubblici e privati;
- promuovere giudizi avanti a tutte le giurisdizioni, resistere alle liti, transigere, nominare avvocati, costituirsi parte civile nei procedimenti penali aventi ad oggetto reati inerenti i campi di iniziativa dell'Associazione di cui agli artt. 2 e 3 informandone l'Assemblea.

La Presidenza informerà degli atti più rilevanti l'Assemblea alla prima seduta utile. Occorrerà invece la preventiva autorizzazione della stessa per:

- acquistare, vendere e permutare beni immobili;
- assumere mutui e finanziamenti a medio e lungo termine.

La Presidenza può delegare a singoli/e componenti i propri poteri per singoli atti o serie di atti, fissandone limiti e durata.

TITOLO V - LA DEMOCRAZIA E LA PARTECIPAZIONE

A) I principi generali

Art. 19

I principi generali ai quali si ispira e si uniforma la vita associativa dell'ARCI sono: l'uguaglianza di diritti tra tutti/e i/le soci/e; il loro diritto alle garanzie democratiche; l'adozione di strumenti democratici di governo; la trasparenza delle decisioni e la loro verificabilità.

L'ARCI adotta il principio generale che a nessun livello soggetti collettivi o comitati abbiano, di norma, in un organismo una rappresentanza corrispondente alla maggioranza assoluta del medesimo.

In armonia con i principi su esposti la convocazione degli organismi deve avvenire sulla base di modalità e tempi che consentano la più ampia partecipazione dei/delle componenti, e che saranno più precisamente definiti nel previsto Regolamento.

Di norma le decisioni degli organismi dirigenti sono valide a maggioranza semplice dei/delle presenti; è richiesta una maggioranza assoluta dei/delle componenti effettivamente in carica nei casi di:

- approvazione dei documenti economici di cui all'art. 30 e loro variazioni;
- elezione degli organismi dirigenti;
- approvazione del programma e delle norme di tesseramento;
- adozione di provvedimenti di commissariamento;
- approvazione delle norme di convocazione dei Congressi ordinari o straordinari;
- modifiche statutarie;
- delibere di trasformazione, fusione o scissione.

Per le delibere di modifiche statutarie consistenti nel recepimento di intervenute novità normative vincolanti di cui all'art. 15 è sufficiente la maggioranza degli intervenuti.

Gli organismi di direzione di cui all'art. 13 e gli organi di garanzia e controllo di cui all'art. 25, qualora eletti, curano il proprio libro verbali, ai sensi dell'art. 15 del CTS.

Le delibere degli organismi e i libri sociali, e in ogni caso tutti gli atti di particolare rilevanza, devono essere trasmessi, o comunque resi accessibili, ai componenti l'organismo e di essi deve esser data adeguata informazione al corpo sociale. Devono inoltre essere conservati e restare a disposizione degli aventi diritto per la consultazione.

Art. 20

Il/la Presidente formula le proposte di sua competenza per quanto riguarda l'assetto di organismi e funzioni, consultando le organizzazioni aderenti.

L'elezione di organismi dirigenti ed esecutivi ad ogni livello avviene di norma a scrutinio segreto, salvo diversa decisione presa a maggioranza degli/delle aventi diritto.

Art. 21

Gli organismi di direzione di cui all'art. 13 devono dotarsi entro 6 mesi dall'insediamento, di un regolamento che determini le loro modalità di funzionamento e le forme di incompatibilità e di decadenza delle cariche di Presidente e componente degli organismi esecutivi.

Il Collegio dei Garanti dovrà vigilare su tali adempimenti e relazionare alla Presidenza circa la sua attuazione.

Art. 22

In caso di gravi violazioni dei principi statutarî, del codice etico e/o delle normative vigenti, o di comportamenti comunque lesivi dell'integrità dell'Associazione da parte di un'organizzazione aderente, il Comitato Territoriale può, a seguito di tentativi infruttuosi di ripristinare la legittimità, richiedere al/alla legale rappresentante di detta organizzazione la convocazione di una assemblea straordinaria. A fronte di un persistente rifiuto e al permanere delle condizioni suddette, il/la Presidente del Comitato Territoriale può procedere direttamente alla convocazione dell'Assemblea, dandone informazione al Collegio dei Garanti e al livello organizzativo sovraordinato.

Art. 23

Al fine di garantire una equilibrata presenza di genere nella composizione degli organismi di rappresentanza, ciascun genere non può superare il 60% dei/delle componenti, salvo l'assenza di candidati rappresentanti il genere minoritario.

B) Forme e strumenti della partecipazione

Art. 24

Tramite Regolamento o apposita delibera ciascun organismo può attivare per le proprie convocazioni modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato/a che partecipa e vota.

TITOLO VI - GLI ORGANI DI GARANZIA E CONTROLLO

Art. 25

Sono organismi di garanzia e controllo:

- il Collegio dei Garanti;
- il Collegio dei Sindaci Revisori.

A ciascun livello le cariche di componente dell'Assemblea, garante e sindaco revisore sono incompatibili fra loro.

Art. 26

Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna; è presente in ogni livello organizzativo dell'Associazione e viene eletto nei rispettivi Congressi.

Esso ha il compito di:

- interpretare le norme statutarie, regolamentari e del codice etico, fornire pareri;
- emettere, ove richiesti, pareri di legittimità su atti, documenti e deliberazioni degli organismi dirigenti;
- verificare la conformità degli statuti delle organizzazioni aderenti, come da artt. 6 e 7;
- verificare la costituzione e il funzionamento democratico degli organismi dirigenti e di garanzia dei Comitati Regionali;
- dirimere le controversie insorte tra soci/e, tra questi/e e gli organismi dirigenti, tra componenti gli organismi e gli organismi stessi, irrogando, ove nel caso, le sanzioni previste secondo i criteri definiti nello specifico regolamento del Collegio: il richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale o dell'adesione, o l'espulsione o radiazione;
- dirimere controversie e eventuali conflitti di competenze e di poteri tra gli organismi dirigenti.

L'iniziativa del Collegio dei Garanti è intrapresa a seguito di richiesta o ricorso di parte ovvero per propria autonoma iniziativa in materia di rispetto degli adempimenti istituzionali e delle regole democratiche. Il Collegio dei Garanti deve dare avviso a tutte le parti coinvolte entro 15 gg. dalla richiesta, e comunque contemporaneamente all'inizio dell'istruttoria. Le decisioni assunte sono immediatamente esecutive salvo il caso di ricorso in appello, così come previsto da apposito Regolamento.

Nel caso di controversie tra organismi dirigenti, l'ambito di giurisdizione del Collegio dei Garanti è relativo alle questioni o alle controversie che sorgono nel livello organizzativo immediatamente sottordinato, fatta eccezione per il livello nazionale, per il quale è competente il Collegio Nazionale dei Garanti.

Il Collegio dei Garanti è formato da tre componenti effettivi e due supplenti; i componenti sono eletti tra i/le soci/e che abbiano acquisito una effettiva e comprovata esperienza specifica in campo associativo e/o siano dotati/e di adeguata competenza in campo giuridico, non facenti parte di organismi direttivi di pari livello; esse/i eleggono al loro interno un/a Presidente.

Il Collegio dei Garanti, oltre che agire nell'ambito proprio di competenza, assume anche le funzioni di organo di appello nei giudizi resi dagli organismi di garanzia e controllo delle organizzazioni aderenti.

I/le componenti del Collegio dei Garanti hanno diritto a partecipare alle riunioni della Presidenza senza diritto di voto.

Il Collegio dei Garanti elabora un proprio regolamento che viene portato all'approvazione dell'Assemblea.

Copia dei bilanci e dei verbali di seduta degli Organismi dirigenti sono a disposizione del Collegio dei Garanti.

Art. 27

Il Collegio dei Sindaci Revisori è organo di verifica e controllo amministrativo ed è eletto dal Congresso.

Ha il compito di:

- esprimere pareri di legittimità in atti di natura amministrativa e patrimoniale;
- controllare l'andamento amministrativo dell'Associazione;

- controllare la regolare tenuta della contabilità e la corrispondenza dei bilanci alle scritture;
- presentare all'Assemblea una relazione scritta sul rendiconto economico e finanziario o bilancio consuntivo.

I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Il Collegio dei Sindaci Revisori è formato di norma da tre componenti effettivi/e e da due supplenti scelti/e fra i/le soci/e non componenti di organismi dirigenti di pari livello o individuati/e anche tra persone non aderenti al Comitato Territoriale.

Il Collegio elegge al proprio interno un/a Presidente.

Il Congresso può optare per la nomina di un organo di controllo monocratico che assume le funzioni del Collegio, in armonia con quanto disposto dall'art. 30 del CTS.

I/le componenti del Collegio dei Sindaci Revisori hanno diritto di partecipazione ai lavori dell'Assemblea senza diritto di voto.

Assume la funzione di Organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS nel caso sussistano gli obblighi di legge, con il compito di:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercitare il controllo contabile, nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- monitorare dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.



Ai/alle componenti dell'Organismo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno/a dei/delle componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

Art. 28

Fermo restando quanto previsto dall'articolo precedente, nei casi previsti dall'Art. 31 del CTS, l'Associazione:

- potrà incaricare della revisione legale dei conti il Collegio dei Sindaci revisori, qualora sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro;
- ovvero nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

TITOLO VII - PATRIMONIO, RISORSE, AMMINISTRAZIONE

Art. 29

Il patrimonio dell'Associazione ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.

Esso è costituito da:

- beni mobili ed immobili di proprietà della stessa;
- eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
- partecipazioni societarie e investimenti in strumenti finanziari diversi.

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 30

Le fonti di finanziamento dell'Associazione ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia sono:

- le quote annuali di adesione e tesseramento dei/delle soci/e e delle organizzazioni aderenti;
- i proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
- i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- i contributi pubblici e privati;
- le erogazioni liberali;

- le raccolte fondi;
- ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

Art. 31

L'esercizio sociale si svolge dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

La Presidenza predispone:

- il documento economico di previsione, che deve essere discusso ed approvato dall'Assemblea entro l'inizio dell'esercizio a cui si riferisce; può essere prevista deroga in caso di comprovata necessità o impedimento, adottando criteri di esercizio provvisorio;
- il bilancio di esercizio, formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri del Comitato Territoriale, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Il bilancio deve essere approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dal termine dell'esercizio a cui fa riferimento. Può essere prevista deroga in caso di comprovata necessità o impedimento.

Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Il rendiconto dell'esercizio dovrà evidenziare in modo analitico i costi ed i proventi di competenza, nonché la consistenza finanziaria e le poste rettificative che consentano di determinare la competenza dell'esercizio.

- Il bilancio sociale, nei casi previsti dall'art. 14 CTS, redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 32

L'Assemblea, entro 12 mesi dall'insediamento, approva un Regolamento Amministrativo per il Comitato Territoriale.

Art. 33

Ogni livello organizzativo dell'Associazione ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia risponde esclusivamente delle obbligazioni da esso direttamente contratte.

TITOLO VIII - NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 34

Ferma restando la facoltà dell'Assemblea di decidere integrazioni o modifiche allo Statuto di cui all'art. 15 e all'art. 19, alla Assemblea è altresì conferita la facoltà di decidere, con le stesse modalità, integrazioni o modifiche statutarie necessarie all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 35

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS lo scioglimento dell'Associazione ARCI Lamezia Terme Vibo Valentia può essere deliberato, con la maggioranza dei 3/5 degli aventi diritto, solo da un Congresso appositamente convocato.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio del Comitato Territoriale, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge, al livello associativo sovraordinato, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito ed in armonia con quanto disposto al riguardo dalle norme vigenti.

È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS.

Art. 36

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, valgono le norme vigenti in materia.

Il Presidente

iva. palio olu

Il Segretario

Antonella Di Spina